

**Valerio DE ANGELIS**

c.p. 181 - corrisp. e pacchi - P.zza Solferino - 05100 TERNI - TEL - FAX 0744/28.27.57

**MESSAGGIO FAX (CON COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE)**

**al Sign. Ministro del Lavoro - On. Clemente Mastella  
Ministero del Lavoro - 00187 ROMA**

Terni, 14 settembre 1994

**Caro Signor Ministro del lavoro, On. Clemente Mastella,**

questa mattina, alle sette e quaranta, il giornale-radio RAI mi ha informato che quattordicimila aspiranti sottufficiali carabinieri, riversandosi nelle strade prossime all'Hôtel Ergife di Roma per sostenere un concorso nell'Arma, hanno creato ingorghi ed intasamenti fino a procurarsi l'attenzione della stampa. Per lo stesso motivo, Lei è stato raggiunto telefonicamente dal redattore del notiziario, onde commentare l'accaduto.

Quale Ministro del lavoro di un Governo che può fare miracoli, molto diligentemente, ha spostato l'attenzione, dal fattore ingorgo al fattore occupazione, e da questa, al perché di tanto afflusso a quel concorso.

Carabiniere, Stato. Stato, pubblico impiego. Pubblico impiego, posto sicuro. Posto sicuro, speranza (per la maggioranza di quei quattordicimila) di ottenere il massimo, con il minimo sforzo (sono un ex carabiniere, tolti i rischi, l'impegno è quello dello standard statale!)

**Anno 1983:**

Berlusconi muoveva i primi passi con il biscione. Io avevo 25 anni: più o meno l'età di Silvio quando Suo padre, accordandogli una **fideiussione**, presso la banca Rasini, lo metteva in condizioni di divenire...presidente del Consiglio.

A maggio (dell'83) mentre in versione "prima repubblica", molti attuali dirigenti facevano ancora i portaborse dei vecchi politicanti, ad Hammamet nessuno immaginava si potesse un giorno correre il rischio di essere scippati del borsellino, Poggiolini era riverito anche nelle farmacie e nessun presidente ancora chiamava Curcio "dottore" né, tantomeno, qualche operaio immaginava che un sindacalista sarebbe poi divenuto Ministro del lavoro, **a maggio dell'83**, dicevo (cioè quando ancora tutto doveva accadere) dal sottoscala, il sottoscritto, sottovoce, sottotitolava su di un giornale ...*NON GIOVA ALLA CRESCITA DELLA NOSTRA CITTÀ*: alludevo al **PUBBLICO IMPIEGO!**

Chiaramente, nel regno del Belpaese, dove "**tiraccampà**" era la parola d'ordine propedeutica a quanto il Governo, cui appartiene, ha poi ereditato (cioè l'enorme debito pubblico), **nessuno mi ascoltò.**

## **Anno 1994:**

Berlusconi spinto dall'incalzare delle promesse della Sinistra (che voleva soprattutto renderlo muto), dopo essere sceso in campo con la sua squadra, promettendo a destra e a Manca (che non sarebbe più stato presidente della Rai) efficienza, funzionalità, qualità, competitività ecc. **(cioè quello che io predicavo già da 11 anni)** ricercando la collaborazione del cittadino, sbaraccando tutti, crea un Governo ove è assente proprio il Ministero che Gli ha consentito di vincere ogni cosa che era in palio: **cioè il Ministero della Creatività Italiana**, che tutti gli "iscritti" al mio partito (il **PARTITO DA ZERO**) aspettavano!

## **23 LUGLIO 1994:**

Nella **Sua casella postale della Camera dei Deputati**, anche Lei, Onorevole Mastella, (come tutti i più alti dirigenti dello Stato, tutti i Suoi colleghi Ministri e tutti i loro Sottosegretari), **ha ricevuto un pacchetto, con me mittente**, che Le annunciava qualcosa che a Terni è ormai una realtà: **un progetto promosso, già da novembre '93, da soli imprenditori, chiamato MIX-AGE**, che vuole aiutare il Suo Governo (ma anche ogni cosa che governi localmente di qualunque colore - anzi, alleanza- esso sia).

Questo progetto ha come scopo quello di creare stimoli di ripresa, partendo dai giovani.

Promotori sono, appunto, gli imprenditori; muse ispiratrici, la **fantasia e la creatività**. Pezzo forte del progetto: **un MIX tra la fideiussione** (quella con la quale è "partito" Silvio) e la **pubblicità** (quella -anche- con la quale si è arricchito Silvio).

**Mescolando le fideiussioni** (ben 120 milioni di lire accordate al progetto nel solo primo mese) **con la pubblicità**, a Terni stiamo dando un esempio di come, i giovani locali che volessero seguire **MIX-AGE**, potrebbero duplicare gli sponsor dalle maglie dei calciatori, per indossarle anche loro: questo per permettere di far lavorare, **invece che poche persone la domenica, molti meritevoli, dal lunedì al sabato**.

I meritevoli sono coloro che preferiscono Angela a Manuela (precisando che Angela si chiama Piero): cioè tutti coloro che sono più attratti dalla cultura che dalle telenovelle, considerando che Piero ha trattato ogni argomento trattabile, indispensabile a chiunque voglia crescere!

**MIX-AGE** per dare stimoli ai giovani di Terni ha realizzato delle **SCHEDE**, sulle quali, imprenditori locali (corretti commercialmente e personalmente con tanto di dichiarazione scritta) **passano consigli per intraprendere**, poi rielaborati (dagli operatori del progetto) in chiave di **marketing**: così facendo, **MIX-AGE** spera di diffondere un vangelo chiamato BUSINESS PLAN, che aiuterà a tenere lontano, chi INTRAPRENDE, dagli strozzini e dalla burocrazia di talune banche (delle quali stiamo già tracciando una prima mappa); burocrazia che a volte è la principale causa del diffondersi dello strozzinaggio stesso, il quale è in facoltà di erogare (alle sue condizioni) in tempo reale, dopo che la banca (che nel frattempo ti ha lasciato in lista di attesa anche per più mesi - l'ho sperimentato con MIX-AGE) mascheratasi dietro un computer, al quale demanda lo scomodo compito di dire "no!", manco fosse l'uomo del Monte, spinge il "**necessitario**" verso l'altro di monte...**quello dei pegni!**

**MIX-AGE**, nel suo target, non ha solo i giovani di Terni e l'istruzione a questi, bensì tutti i membri dell'attuale Governo, **e ben 250 fra testate tele-radio-giornalistiche nazionali**, oltre che le agenzie stampa: ospite d'onore Reginald Bartholomew, l'ambasciatore U.S.A. in Italia, al quale intendiamo mostrare la fantasia dell'Italico popolo, quando esso può esprimersi secondo i principi del liberismo.

Prendendo esempio dalla presente comunicazione, La informo che l'Onorevole Berlusconi ha già ricevuto, oltre il pacchetto MIX-AGE identico al Suo (consegnato a mano da me il 23 luglio scorso anche alla Sua segreteria) vari telegrammi e fax (quasi tutti con copia conforme poiché spediti da uffici postali) in data 2 - 13 - 26 agosto, 6 - 7 - 9 settembre, tramite i quali è stato informato su come **MIX-AGE** ha iniziato ad operare: copie delle comunicazioni sono disponibili per chiunque intenda richiederle.

**Questo per dimostrare, a Lui ed alla Sua Squadra, che sicuramente c'è chi ha seguito i Suoi inviti a collaborare per la ripresa: alcuni imprenditori di Terni sono un esempio!**

Il buon Antonio non ce ne voglia, ma dentro **MIX-AGE** c'è un allegato che, nel rispetto del dialetto ternano, si chiama **<Mi mandi "lu branu">**, cioè: mi mandi il pezzo scritto.

<Mi mandi "lu branu"> premia e "punisce". **Premia soprattutto i primi a fare qualcosa**, perché se non ci saranno dei "Primi" (a fare qualcosa) l'Italia arriverà ultima a tutti gli appuntamenti. Enzo Ferrari, che di "primi" se ne intendeva, non ha forse detto "*chi arriva secondo, ha perso*"?

Per premiare, come per "punire", <Mi mandi "lu branu"> usa degli allegati chiamati **SPAZIO** (seguiti dal nome dello spazio stesso). Così premia gli scolari meritevoli, i dipendenti in gamba, i bravi operatori della P.A. che sono O.K. (questo tramite un sondaggio coupon); poi premia chi opera con ottimismo, chi è partito da zero, chi valorizza il territorio, chi è onesto, chi fa opere di bene, chi crea almeno un posto di lavoro in più e le donne che fanno impresa in maniera non tipicamente femminile (cioè che non disdegnano fare lavori tipicamente maschili) chi, con un apposito ricco SPAZIO, è particolarmente altruista.

<Mi mandi "lu branu">, inoltre, per i giovani che ambiscono intraprendere, propone di istituire una festa (il 14 marzo) tutta dedicata al giovane imprenditore, mentre ha già istituito al n° **(0744) 28.27.57**, un S.O.S. telefonico.

Due SPAZI, puntualmente sponsorizzati, sono dedicati rispettivamente al giornalismo locale (che viene invitato a collaborare, con **MIX-AGE**, per la ripresa) e all'amministrazione del territorio.

Fra tutti, lo Spazio leader, è lo **SPAZIO FIDEIUSSIONE**, tramite il quale MIX-AGE offre uno spunto per chi ambisce intraprendere, ricordandogli che **la potenziale triade** composta dal **beneficiario** della fideiussione (cioè un giovane che vuole intraprendere), più dal **fideiussore** (cioè un imprenditore che la sottoscrive ricevendo -con un metodo- pubblicità dal beneficiario) più dal **garantito** (cioè chi eroga il credito con autonomo tornaconto, in genere le banche), **può concorrere a far sfondare il milione dei posti di lavoro promesso dall'attuale esecutivo**.

Il tutto è già una realtà per il sottoscritto che, avviando il PROGETTO MIX-AGE sotto lo slogan recitante: "**I'Imprenditore Professionale Crea Benessere Collettivo**", già si avvale di 10 di queste "*triadi*". Per questo intende *tingere* con il **GIALLO**, che è il colore del progetto, ogni cosa che avrà un'identità conforme allo spirito del progetto stesso.

**Ma,  
Onorevole Clemente Mastella,  
perché la presente comunicazione,  
ha un titolo, apparentemente in disarmonia  
con il resto del contenuto?**

#### **RISPOSTA.**

14 settembre 1994: ore 10,40. Esattamente tre ore dopo il GR mattutino che riportava la Sua intervista, ho l'occasione di presentarLe **LO SPAZIO CARBONE**.

#### **I FATTI:**

Uscita del casello Autosole A1 Attigliano (TR). L'esattore si divide tra me e Maurizio Costanzo. Al medesimo, che continua a seguire il talk show, faccio notare che le corsie riservate al Telepass ed alla Via Card (rispettivamente all'estremità destra e centro-destra, rispetto all'uscita) rendono pericoloso il casello: infatti chi proviene da sud, per uscire, deve spostarsi repentinamente verso sinistra, quando non sbaglia, rischiando di occupare la corsia a chi viene da nord, che invece ha l'uscita facilitata.

L'esattore annuisce: la pelle non è sua del resto. Lui, che nel casello è "**entrato**" durante la prima repubblica, è in perfetta armonia col "*tiraccampà*" e quindi ha il posto sicuro: lo stesso al quale stamattina (e mentre sto scrivendo) i quattordicimila, all'Ergife, anelano.

Esco dal casello. Parcheggio la macchina. Impugno la polaroid con la destra ed il registratorino con la sinistra (è un anno che faccio così: me lo ha insegnato Lubrano, quello autentico).

M'improvviso paparazzo e scatto **una prima foto**, dall'interno del casello, immortalando le

quattro uscite, più l'entrata.

Pochi istanti ed arriva, da sud, una Uno bianca che...*zacchete*, infila (manco fosse a giochi senza frontiere) la corsia della Via Card.

Scatto una **seconda polaroid**. Qualche istante, ed arrivano due "*concorrenti*" che giocano il jolly! Infatti sono due camion locali targati TR. Conoscono il gioco, ed azzeccano, in un battibaleno, la corsia giusta.

Qualche istante, e mentre la Uno bianca è ancora lì ad aspettare chissà cosa, arriva, sempre da sud, un autoarticolato che si va ad infilare addirittura nella estrema corsia di sinistra, cioè quella con il rosso fisso sopra, riservata a chi entra (e non a chi esce!)

Intanto la Uno bianca, resasi consapevole dell'errore, ha acceso le luci bianche posteriori, che preavvisano l'imminente retromarcia; contemporaneamente l'autoarticolato (che bestemmia per bocca dell'autista) ha azionato le quattro frecce ed è costretto a fare, anch'esso, una pericolosa, quanto ingombrante, marcia indietro.

Mentre Maurizio Costanzo, da dentro il televisore (dentro la postazione di esazione) sta intrattenendo le massaie forse anche sui morti e gli amputati usciti dal lago di Viverone, e Lei, Signor Ministro Mastella, sta per essere replicato in onda, io scatto **la terza polaroid**, immortalando i due "*concorrenti*" che si contendono, a marcia indietro, la giusta corsia.

**Quarta polaroid**. Quella che evidenzia la vincita dell'autoarticolato. Ma anche quella dell'esattore che può conservare la sicurezza del posto, optional compreso (cioè il televisore). Però perderà l'Italia perché, mentre da una parte, per "guadagnare" qualche posizione, si invita Letta a Bologna per fare il discorso nel salone sui servizi al cittadino (che ho ascoltato di persona), dall'altra quando il tedesco, che nel frattempo ha fatto il medesimo errore della Uno bianca, tornato a casa commenterà i disservizi come quello del casello di Attigliano, saremo nuovamente al punto di partenza.

Infatti anche a causa di chi accetta quel casello, quando il tedesco farà il "rapporto-vacanze", questo prevarrà sia sulla telematica, sia sulla cibernetica, sia sull'informatica sia su ogni altro processo interattivo fino al punto che il nostrano genio di Marconi (che non si ferma al Telepass, ma arriva sino al Voyager sperduto nello spazio interstellare) andrà a farsi friggere, perché a casa sua, quel tedesco, quando non ci ricorderà per qualche museo ancora chiuso la domenica, lo farà solo per gli spaghetti o per la pizza con la mozzarella.

**Ma non è finita**: mi avvicino all'esattore il quale, sorridente, avendo visto i quattro flash da me scattati, annuisce proprio come il legionario che si fa la barba, quando Lopez, nella sua interminabile telefonata che gli allunga la vita, dice "*ci avete rubato la partita*".

Non lo sa ancora, l'esattore, ma il prossimo flash è per il suo televisore. In meno di una frazione di secondo, ora egli realizza tutto: capisce, si ricorda dei camion e delle auto e di quante marce indietro sono state fatte sotto i suoi occhi, mentre, magari, commentava con i colleghi, vedendo su qualche TG, l'ennesimo servizio sulla malasania, sul Moby Prince, su Tangentopoli su...su...su...

Appena punto la macchina fotografica, chiude tutto...anche la TV. Per lui quella macchinetta (GIALLA, perché chiunque se la ricordi) ora, non è più dotata di un pulsante, ma di un grilletto! È terrorizzato: non ha capito che non ce l'ho con lui (che è stato molto professionale dicendomi "buon giorno" mentre arrivavo, e me lo ripeteva, quando, pagato il pedaggio, uscivo dal casello) bensì con la sua sicurezza e con chi, all'ombra della prima repubblica, gliel'ha creata e, tramite la seconda, ancora gliela consente.

Per non farmi fare la foto alla sua TV, invoca i regolamenti interni e la violazione di domicilio. Interviene il collega in sua difesa che, intanto, ha spento anche il proprio televisore (ma lasciandolo con il puntino rosso).

Per l'ennesima volta, insistendo, gli chiedo di permettermi di fare la foto dall'esterno. La risposta è ancora negativa.

Nei pressi del casello, ci sono i Carabinieri. Li invito a prendere atto dell'accaduto e a verificare che dentro le due postazioni di esazione ci sono i due televisori. Così fanno.

<...*però sono spenti*> è la successiva giustificazione dell'esattore dal posto che, in virtù "**della legge è uguale per tutti**", spero diventi semisicuro come quello di chi opera per conto delle piccole aziende private.

Alla sua affermazione gli domando se, per caso, i televisori sono in vendita a chi esce da quel casello: ciò, gli spiego, potrebbe aggravargli ulteriormente la situazione!

Caro Signor Ministro, desidero farLe sapere che in tutto questo, ciò che più mi dispiace, è che quell'esattore non ha capito che a me (come credo a nessuno in Italia) **non interessa se Lui guardi, o meno, la TV o ascolti la radio** (lo farei anch'io se fossi al posto suo!), bensì che egli ha, davanti a se, per tutte le ore del turno, **un potenziale lago di Viverone, con rischi di altra natura, dei quali non se ne parlerà fino a che non ci sarà scappato il morto!**

Chi ha consentito il radicarsi della cultura del posto sicuro negli ambienti statali (o simili) oltre ad essere responsabile dell'insediarsi dei cinque pensieri fissi dello statale, quasi una psicosi (il 27, la tredicesima, gli scatti di anzianità, la liquidazione e la pensione) è anche responsabile dell'indifferenza dell'impiegato, sia quando esso accetta gli sperperi, sia quando accadono disgrazie.

La responsabilità deve essere solidale arrivando fino all'operatore, se quest'ultimo non ha fatto il suo dovere: cioè se non si sarà avvalso della **diligenza del buon padre di famiglia**, segnalando l'inutilità della cosa, il disservizio o i rischi potenziali.

Oggi, invece, "il responsabile" è quasi sempre colui che, pur dovendo impiegare persone inefficienti (che non può rimuovere perché statali) è costretto ad accettare l'evento dopo che è accaduto, perché nessuno ha la **responsabilità** di segnalarglielo in precedenza.

Se l'impiegato che non sa battere a macchina, non denuncia l'acquisto, per il suo ufficio, dell'elettronica-multifunzionale, Di Pietro dovrà indossare un paio di scarpette, se vorrà arrivare dove vuole!

Ecco perché, Onorevole Mastella, stamattina, i quattordicimila giovani, bloccavano l'inizio dell'Aurelia! Con tutto rispetto per quel concorso dell'Arma (alla quale sono personalmente affezionato perché, mi ripeto, di essa ho fatto parte) molti di essi già pensano, quale concorso pubblico, *"fatte le mie sei otto ore..."*

Sulla corsa per il posto sicuro (e non intendo certo quello dell'Arma di stamattina, considerando che la sicurezza, qui, può compensare l'insicurezza che proviene dal rischio, oltre al fatto, che i Carabinieri, essendo militari, fanno il proprio dovere al meglio) Lei oggi ha dato un'interpretazione: l'analisi delle cause di questa corsa, e le alternative allo spasmodico desiderio che la anima, è invece fonte d'ispirazione, dal 1983, del PROGETTO MIX-AGE. Un progetto che vuole creare, a chi lavora in proprio professionalmente, una METODICA SICUREZZA e senza richiedere allo Stato contributi o sovvenzioni come, invece, da sempre si fa quando non si possiede nulla per avviare un'azienda: **per questo La rimando alla lettura dello SPAZIO FIDEIUSSIONE.**

Le ricordo, inoltre, che l'ingorgo era all'inizio dell'Aurelia: **Strada Statale n°1**. Metaforicamente, a partire da essa (e seguendo sulle altre strade) noi, piccolissimi imprenditori, da sempre senza alcuna sicurezza (presente e futura), desideriamo invece "correre", PERCHÉ LA RIPRESA A NOI NECESSITA DAVVERO E QUANTO PRIMA. E vogliamo "correroci", sulle strade, sia quando desideriamo crescere, sia quando dobbiamo pagare i debiti (spesso contratti solo per rimanere a galla, se non addirittura per pagare le tasse).

Per richiamare la fine della lettera di presentazione che ho consegnato a Lei (e tutti i membri del Governo, Sottosegretari compresi) il 23 luglio scorso...mi permetta di rammentarLe, per la finanziaria in corso, che in Italia i vecchi governi, non hanno mai dotato i giovani di strumenti, come le **Venture Capital U.S.A, che consentono (a chi merita e non ha capitali di partenza) non solo di "correre", ma di decollare.**

Soprattutto per questo (contrariamente al detto) *"ho inventato qualcosa di nuovo"* come MIX-AGE. Qualcosa che molti imprenditori locali (**sicuramente vaccinati!**) stanno condividendo e sponsorizzando.

SalutandoLa, mi auguro, Signor Ministro del Lavoro, che Lei mi aiuti a dire, a chi oggi vuole INTRAPRENDERE (e non avrà il 27 assicurato) che se desidera contribuire, nel suo stesso interesse, a rendere competitivo il sistema Italia, deve evidenziare (come fa lo SPAZIO CARBONE DI MIX-AGE) ogni minima cosa che gli rallenta la "corsa". Subito inizieremo a vedere ovunque efficienza e funzionalità e a comprendere che molte innovazioni se mal gestite (come il

Via Card e Telepass nel Casello di Attigliano) non solo si rivelano inutili (creando più rallentamento che velocità) ma possono generare disservizi o condizioni di oggettivo rischio per il pubblico e, talvolta, quel morto che nessuno, **dopo**, voleva.

VALERIO DE ANGELIS - TERNI / TEL- FAX (0744) 28.27.57